

# IL CASO VIGILI

## IL FATTO

I VERTICI DEI VIGILI URBANI FACEVANO RICORSO CONTRO MULTE DEL LORO AUTOVELOX

## Incarico a tempo pieno

LA LEGGE dice: L'incarico di comandante del corpo può essere attribuito agli appartenenti ai servizi o ai corpi di polizia locale o ad altri soggetti aventi analogo profilo professionale. Tale incarico è incompatibile con lo svolgimento di altri incarichi all'interno dell'ente di appartenenza, compresa la dirigenza di settori che non siano quelli della polizia locale.

# La rabbia di chi ha pagato le multe: «Noi tartassati, gli altri fanno i furbi»

Parlano gli autisti pizzicati dall'autovelox che non hanno fatto ricorso



## Velox a go go

Da Fermignano a Borgo Pace ci sono 5 autovelox fissi e uno volante. Ma le macchinette disponibili sono solo due, per cui i box vengono attivati alternativamente. Le multe fanno incassare ogni anno i 100 mila euro

## Pizzicati

Il vicecomandante dei vigili Carlo Brizio, adibito alla gestione delle multe, e il capitano Daniele Intihar sono stati multati fuori dal servizio per eccesso di velocità proprio dai loro autovelox

## La reazione

La reazione degli ufficiali per non pagare la multa è stata repentina: hanno fatto ricorso alla prefettura scrivendo che l'autovelox (il loro) violava la legge perché non era presidiato da agenti. Ottenendo l'annullamento

- URBANIA -

**CHI CONTROLLA** i controllori? I cittadini di Urbania dell'alta Val Metauro sono molto critici a riguardo le notizie che giungono dal comando della polizia locale associata dell'Unione Montana alta valle del Metauro che qui ha la sua sede (e d'opera con 8 Comuni). Solamente nel tratto tra Urbania e Fermignano ci sono 5 autovelox fissi più lo strumento mobile spostato dalle pattuglie dei vigili, che di frequente viene aggiunto alle postazioni già esistenti, spesso in posti che molti definiscono «imboscati», visibile all'ultimo dagli automobilisti. Nell'incredulità generale, tra chi alterna rabbia e stupore, molti si chiedono «come si fa a rilasciare un'intervista del genere? Che valori passano ai cittadini che invece le multe le pagano?», altri si domandano «Ma in che mani siamo? Come possiamo sentirci sicuri e tutelati se le forze dell'ordine agiscono così per una semplice contravvenzione?».

**TRA GLI ARRABBIATI** c'è anche Eleonora Oliva, 22 anni, di Urbania che ogni giorno percorre la strada fino a Sant'Angelo in Vado per recarsi sul posto di lavoro: «Ho ricevuto pochi giorni fa una multa per eccesso di velocità: andavo ai 60 chilometri orari, dove c'è il limite dei 50 chilometri orari. Da quello che è emerso scopro solo ora che si tratta di multa irregolare, perché vicino



**AL VERTICE** Romina Pierantoni, sindaco di Borgo Pace nonché presidente dell'Unione Montana dell'Alta Val Metauro

all'autovelox non era presente la pattuglia di vigili. Io ho pagato la multa senza neanche pensare a contestarla, anzi ho pagato subito il giorno dopo per avere la riduzione da 190 a 135 euro. Era la mia prima multa e non ho pensato a fare ricorso, conoscendo i tempi della

Noi poveri cittadini paghiamo le multe, anche perché per fare un ricorso servono mesi, se non anni, mentre chi dovrebbe dare l'esempio invece si fa revocare le multe in questo modo».

**ELEONORA DI URBANIA** «E pensare che ho conciliato subito per risparmiare 55 euro sul totale»

giustizia ho preferito il male minore».

**LEGGENDO** però il Carlino la scoperta del comportamento di alcuni agenti, non ché dirigenti della polizia locale: «Leggendo l'articolo mi sono veramente indignata - prosegue la giovane -.

**ALCUNI** urbaniesi si dicono «pro-autovelox», anche dopo alcuni incidenti gravi a ridosso del centro storico, ma «il regolamento della loro applicazione dovrebbe essere chiaro e trasparente, non che venga variato o interpretato in base a chi riceve la multa». Tra le forze sociali del territorio c'è anche chi dice di voler vedere più chiaro, è il caso del Fronte Popolare Pesaro-Urbino che fa sapere dal suo portavoce Giacomo Rossi che «dietro agli autovelox e alla loro gestione ci sono situazione poco chiare che molto presto porteremo all'evidenza di tutti i cittadini».

Andrea Angelini



**IN REGOLA** Ecco come avrebbe dovuto essere gestito un autovelox mobile: con presenza della pattuglia

## IL PROVVEDIMENTO L'UNIONE MONTANA IPOTIZZA DANNI D'IMMAGINE

# «Gli decurteremo anche lo stipendio»

**SI SONO RIUNITI** fin da ieri mattina per decidere cosa fare. Mobilitati avvocati e consulenti amministrativisti per capire come affrontare lo scandalo. Alla fine, gli 8 sindaci dell'Unione dell'Alta Valle del Metauro (composta da Fermignano, Urbania, Peglio, Piobbico, Apecchio, Sant'Angelo in Vado, Mercatello e Borgo Pace) hanno diffuso in tardissima serata un comunicato per annunciare il pugno di ferro sui due ufficiali della polizia municipale dell'Unione che hanno ottenuto l'annullamento delle multe prese fuori servizio perché passati troppo veloci davanti al proprio autovelox. Un annullamento sancito dalla prefettura sulla base della mancanza della pattuglia accanto alla macchinetta.

Scrivono i sindaci: «Visto l'incresciosa vicenda della quale si è venuti a conoscenza a mezzo stampa, la conferenza sindaci del servizio associato di polizia municipale con capo fila l'Unione montana dell'Alto Metauro ha revocato l'incarico di viceco-

**«STUPITI E AMAREGGIATI»** Così si definiscono gli otto sindaci che hanno firmato la nota

mandante al capitano Carlo Brizio con relativa sospensione dal servizio. Da domani, inizieranno i procedimenti disciplinari anche nei confronti del capitano Daniele Intihar. I provvedimenti disciplinari per gli agenti comporreranno, tra l'altro,

una decurtazione della retribuzione. I sindaci stupiti e amareggiati dell'accaduto hanno già dato mandato al dirigente di avviare l'iter per i danni arrecati all'immagine dell'Ente e dei comuni associati, visto quanto fatto e quanto dichiarato al Carlino. La vicenda ci obbliga ad accelerare il processo di rinnovamento del servizio al quale da tempo si stava lavorando».

**SI** è appreso che la sospensione equivale a ferie forzate per Brizio mentre la revoca dell'incarico per lui da vice comandante, decisa dal dirigente Elvio Massi, è stata seguita da dimissioni volontarie dall'ufficiale. Per il capitano Intihar invece non cambia nulla. Rimane al suo posto seppur con un procedimento disciplinare in corso.

**/CG/ SPETTACOLI/** presenta

In collaborazione con con il patrocinio di

**c'arman sol da rida...**  
2ª rassegna teatrale dialettale  
Pesaro - Teatro Sperimentale via G. Rossini

Gruppo FARO' FOLLIE Pesaro Presenta  
**ME A RID**  
Spettacolo comico con musica dal vivo  
Regia di Sandra Tonelli

Prezzo del biglietto singolo 10,00 €

Prevendita biglietti Teatro Rossini di Pesaro dal mercoledì al sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.30 tel. 0721 387621

Per info CG Spettacoli cell. 335 6463387

Seguici su fb C'arman sol da rida

L'organizzazione si riserva la facoltà di modificare il programma per cause indipendenti dalla propria volontà. In caso di annullamento di uno spettacolo verrà rimborsato il costo del biglietto.